

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome Mattei Gentili Maddalena

Telefono [REDACTED]

Fax [REDACTED]

E-mail [REDACTED]

Qualifica Dirigente di ruolo II fascia

Amministrazione Ministero della Transizione Ecologica

Data di nascita [REDACTED]

Incarico attuale Attualmente Dirigente della Divisione II – Analisi e valutazioni tecnico economiche delle filiere - della Direzione Generale Economia Circolare

Dal 1° gennaio 2020 al 19 gennaio 2022 Direttore Generale della Direzione Suolo e Acqua - DG SUA – con competenze in materia di acque, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico, uso eco-sostenibile del suolo e contrasto alla desertificazione.

Dal 14 febbraio 2019 fino al 31 dicembre 2019 Direttore Generale della Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque - DG STA - con competenze in materia di acque, prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e bonifiche incluso il danno ambientale ad esse relativo

**Titolo di studio e professionali
ed esperienza lavorativa**

•Titolo di studio Laurea con Lode in Giurisprudenza presso l'Università degli studi 'La Sapienza di Roma - media della votazione degli esami 109,30

- Altri titoli di studio e professionali
 - Abilitazione all'esercizio della professione forense
 - Corso con esame per Segretario comunale
 - Specializzazione in Studi Europei presso l'Istituto Alcide De Gasperi Roma

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR):

In qualità di Direttore Generale della Direzione per la sicurezza del Suolo e dell'Acqua ha esaminato la documentazione inerente al PNRR in lingua originale ed ha gestito in prima persona il percorso relativo alla definizione delle riforme e degli interventi da inserire nel PNRR nelle materie di competenza. Ha, infatti, partecipato personalmente e fin dall'inizio a tutti gli incontri tenutisi con la Presidenza del Consiglio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale nonché all'interlocuzione con la Commissione Europea. Nelle materie di competenza erano previsti finanziamenti per € 2, 386 mld così ripartiti: 1,036 mld per interventi in essere e 250 milioni per nuovi interventi nel settore del dissesto idrogeologico, 600 milioni nuovi per gli investimenti in fognatura e depurazione e 500 milioni per il Piano di monitoraggio. Per quanto attiene all'istruttoria relativa agli investimenti in materia di dissesto idrogeologico, ha coordinato le Regioni e le Autorità di distretto per giungere ad una proposta condivisa che rispettasse i principi cardine posti dal PNRR, primo fra tutti il "Do Not Significant Harm principle" (DNSH);

Per gli investimenti in fognatura e depurazione, ha redatto uno schema di decreto ministeriale, predisposto unitamente ad Arera, chiamata a rendere un ultimo parere formale, che contiene modalità e criteri di ammissibilità ed selezione degli interventi di fognatura e depurazione da ammettere a finanziamento a valere sul PNRR.

Relativamente al Piano di monitoraggio si sono avute interlocuzioni con il Dipartimento PC interessato, direttamente ed in prima battuta, alla parte relativa al monitoraggio degli incendi boschivi e sono state predisposte delle prime bozze di avvisi di manifestazione di interesse, inviati ai competenti Dipartimenti e al Direttore della Nuova Direzione USSRI, a causa della cessazione dell'incarico.

Per le riforme, numerose sia in materia di dissesto idrogeologico che di acque, le relative proposte formulate si sono tradotte in atti normativi già vigenti ben prima delle scadenze previste dal PNRR.

Come Direttore Generale, a partire da febbraio 2019, ha gestito procedimenti complessi con rilevante impatto territoriale, quali quelli attinenti alla bonifica dei siti inquinati, dissesto idrogeologico, tutela delle acque, servizio idrico integrato.

Ha ricoperto il ruolo di Responsabile Unico del Sotto-Piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque", con il quale vengono programmati e finanziati investimenti in tema di mitigazione del dissesto idrogeologico, bonifica di siti inquinati, servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici, con una dotazione di € 3.000.000.000 circa, nell'ambito del Piano Operativo Ambiente del Piano Operativo Ambiente 2014-2020, finanziato a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione

A seguito della riorganizzazione del Ministero, ai sensi del DPCM 19 giugno 2019, n. 97 ed a partire dal gennaio 2020 ad oggi, ha svolto le funzioni di Responsabile del Sotto-Piano (RSP) "Interventi per la tutela del territorio e delle acque - mitigazione del dissesto idrogeologico, miglioramento del servizio idrico integrato e della qualità dei corpi idrici" con una dotazione di circa 1,5 miliardi. Le risorse sono state tutte programmate. A partire dal dicembre 2018 sono stati gestiti come RSP n. 51 strumenti di programmazione (Accordi di Programma, Atti integrativi ad Accordi, Decreti e Convenzioni) per i settori "Riduzione rischio idrogeologico e di erosione costiera" e "Miglioramento del servizio idrico integrato e qualità dei corpi idrici". Sono stati gestiti, invece, sino al dicembre 2019 n. 11 strumenti di programmazione per il settore "Bonifica aree inquinate e per ulteriori 10 è stata curata l'istruttoria, la cui formalizzazione è avvenuta nel 2020.

Sono, inoltre, state gestite n. 4 Convenzioni/Contratti relativi ai servizi di assistenza tecnica finalizzati al supporto specialistico all'attuazione, verifica e controllo degli interventi finanziati a valere sul Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020.

In qualità di Responsabile del Sotto-Piano svolge, tra le altre, le seguenti funzioni distinte per ambiti di attività.

Nell'ambito dell'Attività di programmazione

- assicura la corretta attuazione del Sotto Piano di competenza anche attraverso la stipula di atti di programmazione quali Accordi di Programma, Convenzioni, Disciplinari, Decreti, ecc.; garantisce, anche con il supporto del RLA qualora previsto, il raccordo operativo con le altre Amministrazioni coinvolte nella gestione ed attuazione del Piano Operativo Ambiente (strutture operative del RU, DPCoe, ACT, MEF-IGRUE, Regioni, Comuni
- assume la responsabilità della pianificazione e programmazione degli interventi finanziati nell'ambito del Sotto- Piano di propria competenza;
- assicura il coordinamento e la sorveglianza delle iniziative finanziate nell'ambito del Sotto- Piano; garantisce la partecipazione alle riunioni tecniche con enti terzi eventualmente coinvolti nella implementazione del Sotto-Piano (enti di ricerca, imprese)

Nell'ambito dell'Attività di gestione, il Responsabile del Sotto-Piano garantisce:

- la coerenza con gli obiettivi della programmazione FSC, con gli obiettivi e le priorità del PO Ambiente e dello specifico Sotto-Piano, il rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento
- che i servizi e i prodotti, oggetto del finanziamento a valere sul PO Ambiente, siano forniti e che le spese rendicontate siano state effettivamente sostenute

Inoltre:

- predisporre, le richieste di anticipazione;
- valida le verifiche delle Domande di Rimborso (DdR);

- predispone ed effettua i rimborsi ai Beneficiari (se operazioni "a regia") o attuatori/realizzatori (se operazioni "a titolarità") richiedenti, tramite l'elaborazione delle Disposizioni di Pagamento all'interno del Sistema IGRUE-SAP
- garantisce la verifica periodica dello stato di attuazione e, quindi, dell'andamento finanziario delle Linee di Attività del Sotto-Piano, con l'obiettivo di assicurare sia l'opportuna modulazione della spesa, evitando meccanismi di revoca delle risorse, sia il rispetto delle previsioni di spesa comunicate dai Beneficiari
- garantisce la raccolta, l'inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema Informativo Locale (KRONOS) ai fini della trasmissione, da parte del Responsabile Unico del Piano Operativo, ne Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) gestito dal MEF-RGS- IGRUE;
- provvede alle rettifiche finanziarie, alle revoche dei finanziamenti e al recupero delle somme non dovute;
- è responsabile della gestione e attuazione degli interventi, in qualità di soggetto Beneficiari, o in caso di interventi a gestione diretta (Operazione a "titolarità").

Nell'ambito delle Attività di monitoraggio, il RSP:

- valida i dati di monitoraggio di propria competenza trasmettendoli al Responsabile Unico attraverso il SI;
- assicura l'invio di tutte le informazioni, tramite il Sistema Informativo Locale (SI), necessarie all'espletamento delle funzioni di monitoraggio, controllo e certificazione delle spese;
- assicura la compilazione per la parte di propria competenza della Relazione Annuale sullo stato di attuazione del Piano Operativo;
- assicura l'elaborazione di rapporti periodici sull'andamento degli interventi per la partecipazione agli incontri istituzionali

In qualità Direttore della DG STA prima e della DG SuA dopo, nonché come dirigente della divisione rischio idrogeologico e difesa del suolo si è occupata, a diverso livello, del monitoraggio e coordinamento delle Regioni nella programmazione ed attuazione degli interventi finanziati dal 1998 ad oggi sia attraverso i sistemi di monitoraggio cioè deputati sia attraverso i Comitati di indirizzo e coordinamento degli Accordi di programma conclusi con le Regioni nell'ambito dei quali veniva altresì esaminato il rispetto dei cronoprogrammi, le cause degli eventuali ritardi al fine di trovare soluzioni acceleratorie o giungere alla riprogrammazione degli interventi critici nonché verificate le eventuali duplicazioni di finanziamento successivamente intervenute

Ha coordinato l'attività delle Autorità di Distretto per la predisposizione degli atti tecnici di pianificazione degli atti amministrativi

Ha curato la proposta di modifica del DPCM 28 maggio 2015 recante criteri modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico il cui schema era stato a suo tempo da Lei predisposto come dirigente della competente divisione Si tratta del decreto con il quale vengono dettati i criteri tecnici e procedurali per la selezione degli interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico da ammettere a finanziamento e viene implementata a tal fine la banca dati Repertorio Nazionale Difesa Suolo-ReNDiS. L'attività si è conclusa con l'emanazione del DPCM 27 settembre 2021

Ai sensi della delibera CIPE 1° agosto 2019, n.64, è stata designata quale Coordinatore nell'ambito della Cabina di Regia "Strategia Italia", dell'Unità Tecnica per il dissesto idrogeologico, composta da un rappresentante dell'allora Ministero delle Infrastrutture, un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze, un rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti per la programmazione economica ed il coordinamento della politica economica e per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, da un rappresentante della Autorità di distretto interessata e da 4 esperti in materia di pianificazione della difesa del suolo e di gestione del rischio idrogeologico, anche al fine di verificare la coerenza fra gli interventi di competenza dei Presidenti delle Regioni in qualità di Commissari del dissesto, garantire il raccordo tra le società a supporto dei soggetti attuatori, definire le linee guida per l'attuazione dei progetti, proporre variazioni alla programmazione, ed aggiornare semestralmente il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica sull'andamento dell'esecuzione degli interventi segnalando eventuali criticità attuative ed attraverso una relazione sull'andamento dell'attuazione della pianificazione distrettuale, con particolare riferimento alla realizzazione degli interventi in termini di raggiungimento degli obiettivi di riduzione del rischio e avanzamento della spesa, presentata come informativa alla cabina di regia «Strategia Italia» e al CIPE;

In qualità di dirigente di II fascia ha fatto anche parte della "Cabina di regia" della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche all'epoca istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Ha gestito i capitoli di bilancio assegnati alla Direzione Generale

Ha gestito Convenzioni con le società Sogesid ed Invitalia;

Nella sua qualità di Direttore Generale ha partecipato alle riunioni semestrali dei Direttori dell'acqua e della strategia marina, cd" Informal meeting of Water and Marine Directors of the European Union and EFTA countries", coordinate dalla DG Environment della Commissione Europea nell'ambito della Strategia comune di attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE

Ha avuto interlocuzioni ad alto livello con gli Uffici unionali di riferimento in merito alle procedure di contenzioso e pre-contenzioso comunitario ed incontri bilaterali, ivi incluso il cd" Pacchetto Ambiente", in materia di attuazione della Direttiva Nitrati 91/276/CE, della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE e della Direttiva Acque Reflue Urbane 91/271/CE, anche in

coordinamento con il Dipartimento delle Politiche Europee della Presidenza del Consiglio e della Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles

È stata Presidente di turno della Commissione Internazionale per la Protezione delle Acque italo-svizzere - CIPAIS - e Capo della delegazione italiana

In qualità di Direttore dell'ex Direzione Generale Salvaguardia del Territorio e delle Acque, ha curato, tra gli altri, la programmazione del Piano Nazionale Bonifica Amianto per 385.000.000 €, la programmazione di 100.000.000 € di risorse per affrontare l'emergenza PFAS, poi trasferite al commissario per i PFAS, l'Accordo di Programma relativo alla bonifica della discarica di Pescantina per 65.000.000 € e ha predisposto lo schema di programma nazionale di bonifica dei siti orfani poi concluso dal DG della ex Direzione Generale RIA.

Ha curato la predisposizione del regolamento di amministrazione contabilità delle autorità di distretto idrografico assicurando l'omogeneità dei testi;

Ha curato direttamente affidamenti e gestito servizi precedentemente affidati per un totale di oltre 70.000.000€.

Ha assegnato risorse pari a 389.000.000 € al Commissario Unico per la depurazione.

Si è occupata di consumo di suolo e desertificazione

In ambito nazionale ha svolto attività di indirizzo, coordinamento e supporto delle Regioni e delle Autorità di Distretto per l'attuazione delle direttive 2000/60 (direttiva quadro acque), delle direttive di base 91/676/CE, 91/271/CE, 98/83/CE, 2000/60/CE e della direttiva alluvioni 2007/60/CE.

Nell'anno in corso, ha programmato e risorse di bilancio 2021, per oltre 300.000.000€ per interventi in materia di acque, dissesto idrogeologico, omogeneizzazione dei sistemi informativi, bonus idrico e comunicazione sull'uso consapevole della risorsa idrica.

Valutazioni del Signor Ministro pro tempore per l'anno 2019 e del Capo Dipartimento per l'anno 2020.

Nei primi due anni di incarico è stata positivamente valutata per avere conseguito gli obiettivi assegnati e raggiunto i risultati prefissi. Ha infatti riportato la seguente valutazione complessiva:

91/100 nell'anno 2019;

91,57/100 nell'anno 2020;

Altre esperienze professionali:

Vincitrice di concorso pubblico nel 1987 per funzionario amministrativo. Esperienza in materia di concessioni di acque pubbliche, elettrodotti presso la Direzione Acque e impianti elettrici esperienza in materia di Opere marittime Capo segreteria Direttore Generale del Personale - ex MINISTERO LL.PP

Vincitrice di concorso per Dirigente presso la Direzione Generale difesa del suolo (Direzione transitata poi al Ministero dell'Ambiente)

Incarico di Dirigente Divisione I Ufficio studi AA.GG. e coordinamento legislativo della Direzione generale della difesa del suolo- ex MINISTERO LL.PP. La nomina decorre dal 24.7.1998. L'Ufficio si occupava, tra l'altro, di iniziative legislative, contenzioso, atti di sindacato ispettivo, ricorsi straordinari al Capo dello Stato nelle materie di competenza della Direzione generale: acque pubbliche, difesa del suolo, elettrodotti, Autorità di bacino.

Incarico di dirigente della div.I della Direzione generale della difesa del suolo- transitata al Min. Ambiente nel 2002 - dal 24.6.2004 per 3 anni, e dal 24.6.2007 per tre anni. La divisione si occupava di personale affari generali, atti ispettivi, contenzioso, danno ambientale questioni giuridiche e coordinamento amministrativo degli altri Uffici della Direzione generale questioni giuridico-amministrative relative alle Autorità di bacino di rilievo nazionale.

Incarico di dirigente ad interim della Divisione IV "Monitoraggio e coordinamento dei sistemi cartografici" della ex Direzione Generale Difesa Suolo MATTM dal 18.10.2007 al 17.4.2010

Incarico di Dirigente ad interim della Divisione III "Tutela delle risorse idriche dall'inquinamento" della Direzione Generale Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche (TRI) dal 9.7.2012 al 31.12.2012 e dal 13.5.2013 al 31.12.2014

Dal 10 dicembre 2010 responsabile nella DG TRI della Div. X Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti idrografici che si occupa del finanziamento, della programmazione e monitoraggio dei programmi di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e, tra l'altro, di quelli finanziati al 1999 al 2008, nonché degli Accordi di programma conclusi dal Ministero con le Regioni e dei successivi atti integrativi, della istruttoria, per il Ministro, dei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale nonché degli aspetti giuridico-amministrativi relativi alle attività svolte dalle Autorità di bacino e della relativa attività di pianificazione, della desertificazione. Ha seguito il tavolo di lavoro con ISPRA, Autorità di bacino, e Regioni per la predisposizione di indirizzi operativi per l'attuazione della direttiva alluvioni, pubblicati sul sito del Ministero nel corso del mese di aprile 2013.

Dal 1° luglio 2015 Dirigente della Divisione IV "Difesa del suolo e rischio idrogeologico" della Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM

Da gennaio 2018 è Dirigente della Divisione I "Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto" della medesima Direzione per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del MATTM

CAPACITÀ E COMPETENZE

PERSONALI

Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.

MADRELINGUA

ITALIANO

ALTRE LINGUE

Lingua	Livello Parlato	Livello Scritto
Inglese	discreto	Buona comprensione
Francese	discreto	Ottima comprensione

E' attualmente iscritta ad un corso di inglese

CAPACITÀ NELL'USO DELLE
TECNOLOGIE

Utilizzo dei principali sistemi operativi.

Conoscenza del pacchetto Office.

Conoscenza del sistema di ricerca nell'Archivio Informatico della Corte di Cassazione.

CAPACITÀ E COMPETENZE
ORGANIZZATIVE

ALTRO (partecipazione a convegni
seminari, pubblicazioni, collaborazioni
a riviste, ecc)

Coautrice libro "Guida teorico-pratica alle concessioni di acqua pubblica"
Comitato di redazione "Rassegna legislativa e giurisprudenziale in materia di LL.PP."

Rappresentante dell'allora Ministero dei Lavori Pubblici nel gruppo di lavoro interministeriale presso la Presidenza del Consiglio per la discussione del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, recante: "Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della Direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole

Membro IV sottocommissione Comitato Nazionale Difesa Suolo

Rappresentante del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare nel Comitato Tecnico dell'Autorità di bacino di rilievo nazionale dell'Arno.

Rappresentante dell'allora Ministero LL.PP. nella Autorità di bacino di rilievo nazionale del Tevere

Rappresentante del Ministero dei LL.PP. nell'Autorità di bacino interregionale Fissero-Tartaro-Canal Bianco

Rappresentante dell'allora Ministero dei Lavori Pubblici nell'Autorità di bacino di rilievo interregionale del Sele;

Componente della Commissione interministeriale recepimento normative comunitarie ex art.19, L.183/1987.

Chiamata a partecipare in qualità di esperto alle sedute della IV sez. del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici.

Incarico di studio redazione di relazione e testimonianza nel processo penale su verifica amministrativo-contabile dei Servizi ispettivi Tesoro e controdeduzioni EAAP;

Componente Commissione esaminatrice concorso a consollista.

Componente Commissione concorso interno per passaggio alla qualifica funzionale M.LL.PP.

Membro della Commissione per l'espletamento delle procedure di riqualificazione

Incarico di elaborazione dello schema di regolamento da sottoporre al Consiglio di Stato in tema di termini e responsabili dei procedimenti amministrativi di competenza del Ministero LL.PP. e dei Provveditorati alle Opere Pubbliche.

Docenza corso qualificazione ex D.P.R. 29.12.1984, n.121

Docenza corso formazione personale direttivo in materia di concessioni di acque pubbliche.

Presidente commissione giudicatrice gara europee.

Coordina e organizza, in qualità di Dirigente della Divisione X della Direzione TRI, i lavori dei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale per le questioni che attengono alla difesa del suolo, alluvioni e, come previsto dalla Legge 27 febbraio 2009 n. 13 recante: Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente, all'adozioni dei Piani di Gestione, di cui all'articolo 13 della Direttiva 2000/60/CE.

Nomina con D.P.C.M. del 20/02/2012 come rappresentante del MATTM nel Comitato paritetico Stato- Regioni ed Enti locali ex art.51. 401/2001

Rappresentante per il Ministero nel Gruppo tecnico di Sorveglianza previsto dalla Delibera CIPE n.8/2012.

Attività propedeutiche all'emanazione delle Delibere CIPE n. 6/2012 e n.8/2012 e partecipazione ai relativi tavoli.

E' stata nominata presidente di Commissioni di aggiudicazione di gare europee

Nel periodo di dirigenza della Divisione X "Difesa del suolo, rischio idrogeologico e distretti idrografici" della D.G. TRI ha seguito e sviluppato in particolare i seguenti lavori:

Ha partecipato alla stesura delle "Linee guida per la valutazione del dissesto idrogeologico e la sua mitigazione attraverso misure ed interventi in campo agricolo e forestale" nel gruppo di lavoro costituito fra il Ministero dell'Ambiente, delle Politiche agricole, Agea ed Ispra.

Ha coordinato le attività di elaborazione degli Atti Integrativi agli Accordi di programma per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico sottoscritti a partire dal 2010. Le integrazioni degli originari Accordi, effettuate anche a seguito di pesanti eventi calamitosi che hanno colpito diverse Regioni, hanno riguardato l'Emilia Romagna, la Sardegna, l'Abruzzo, la Liguria, l'Umbria, il Veneto, la Sicilia, le Marche, la Basilicata, la Lombardia, etc.

Ha coordinato dal 2011 ad oggi le attività di monitoraggio dello stato di attuazione relativo agli oltre 1600 interventi finanziati dagli Accordi di programma e nei successivi Atti integrativi con riguardo ai diversi stadi delle procedure di appalto.

Ha coordinato dal 2008 ad oggi le attività di monitoraggio dello stato di attuazione relativo agli ulteriori 3173 interventi inseriti nei provvedimenti disposti da questo Ministero a partire dall'anno 1998.

Ha espletato a partire dal 2013 l'attività di controllo e finanziamento relativo agli interventi finanziati dalla delibera CIPE n. 6/2012 per le Regioni del Centro - Nord. La titolarità del relativo programma denominato "PNA interventi di risanamento ambientale" e finanziato con fondi FSC è stato affidato al Ministero dell'Ambiente, Direzione generale TRI, Divisione X che svolge il controllo bimestrale della spesa, attraverso il consolidamento dei dati inseriti nel sistema trasmittente del MISE denominato SGP (Sistema Gestione Progetti) e successivamente trasmessi nella Banca Dati Unitaria del MEF.

Ha partecipato, in qualità di rappresentante del Ministero, alle attività di indirizzo e coordinamento condotte dalla cabina di regia della Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico istituita presso la Presidenza del consiglio dei Ministri con decreto del 27 maggio 2014.

Ha coordinato le fasi relative al previsto monitoraggio e rendicontazione degli interventi inseriti in delibera CIPE n. 6/2012.

Ha collaborato con il Gabinetto del Ministro, nella predisposizione della proposta di decreto del Consiglio dei Ministri relativo all'attribuzione dei compensi spettanti ai Commissari straordinari delegati nominati ai sensi dell'art. 17 della legge 195/2009 per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico urgenti e prioritari inseriti negli Accordi di programma sottoscritti dal Ministero e dalle Regioni a partire dall'anno 2010.

Ha predisposto per quanto di competenza degli Accordi di Programma Quadro in collaborazione con il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica. Gli Accordi, sottoscritti con le Regioni come strumento attuativo dell'Intesa istituzionale di Programma nei settori d'intervento previsti dalla medesima e, pertanto, anche nell'ambito della difesa del suolo, indicano:

- le attività e gli interventi da realizzare, con i tempi e le modalità di attuazione;
- i soggetti responsabili ed i relativi impegni
- le risorse finanziarie occorrenti, a valere sugli stanziamenti pubblici o reperite tramite finanziamenti privati;
- le procedure ed i soggetti responsabili per il monitoraggio e la verifica dei risultati

Ha implementato le azioni relative all'attuazione della legge n. 147/2013 in materia di dissesto idrogeologico con la conseguente programmazione delle risorse economiche. Tali azioni hanno sviluppato le seguenti linee di attività

- aggiornamento e rimodulazione degli accordi di programma ai sensi dell'art. 1, comma 111, L. 147/2013. Il processo di rimodulazione ha investito tutti i 19 Accordi sottoscritti, comportando modifiche di contenuto e finanziarie approvate, a seconda della natura delle stesse, nel corso dei numerosi Comitati di Indirizzo e Controllo, dei Comitati di Sorveglianza, nonché attraverso la sottoscrizione di Atti Integrativi;
- avvio, ai sensi dell'art. 1 comma 111 della legge 147 /2013, della procedura di revoca e della relativa rifinalizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che, inseriti negli Accordi di programma, non avevano raggiunto la fase di cantierizzazione al 31 dicembre 2013, termine poi prorogato al 30 giugno 2015 con la legge di conversione 27 febbraio 2015, n. 11 del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192 all'art. 9 comma 2;
-

- elaborazione della proposta di programmazione e dei relativi criteri di riparto dei fondi di bilancio e di quelli assegnati dal comma 111, dell'art.1, L. 147/2013 che prevedesse la totale copertura degli interventi compresi negli Accordi di programma sottoscritti con le Regioni del Centro - Nord;
- avvio della programmazione e predisposizione di un piano di interventi di mitigazione del dissesto idrogeologico ai fini dell'accesso al fondo FSC, ai sensi dell'art.1 comma 6 della legge 147/2013; al riguardo è stata avviata nel corso del 2013 una attività ricognitiva finalizzata, tra l'altro, all'individuazione di nuovi interventi da proporre a finanziamento. Allo scopo ha avviato una nuova procedura informatizzata per l'inserimento, da parte delle Regioni o dei soggetti accreditati, in un data base on line - ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi di difesa del suolo) – delle domande e dei relativi progetti;

Ha disposto nel corso del 2014, a copertura degli Accordi sottoscritti, di decreti di impegno per un totale di € 51.711.799,96 e dei conseguenti decreti di pagamento per un totale di € 50.947.270,96;

Ha avviato una procedura di individuazione e selezione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nelle aree metropolitane interessate da fenomeni alluvionali ai sensi del decreto legge 133/2014;

Ha predisposto la proposta di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri relativo ai criteri, le modalità e l'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico al fine dell'emanazione ai sensi dell'art.10, comma 11 del D.L.91/2014.

Ha avviato e coordinato, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del decreto - legge 133/2014 convertito nella Legge 164/2014, le procedure di revoca dei finanziamenti relativi agli interventi compresi nei provvedimenti di finanziamento disposti dal MATTM dal 1999 al 2008. L'attività procedurale e istruttoria propedeutica all'applicazione delle previste revoche è stata condotta dalla Div. X- TRI in collaborazione con ISPRA e le Autorità di Bacino competenti.

Ha partecipato in rappresentanza del Ministero ai tavoli tecnici propedeutici alla emanazione dei provvedimenti di competenza in sede di Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome

Ha presieduto, su delega del Direttore generale a numerosi Comitati di indirizzo e coordinamento degli Accordi di programma conclusi tra Ministero e Regione

Ha avuto la delega di firma dal Direttore generale per tutti gli atti di competenza della Direzione Generale in caso sua di assenza od impedimento

Ha collaborato con l'ufficio legislativo di questo Ministero alla predisposizione di iniziative legislative in materia di difesa del suolo, si cita a titolo esemplificativo: la proposta di legge sul consumo del suolo, la proposta di legge relativa al finanziamento delle demolizioni abusive in aree ad elevato rischio idrogeologico etc.

Ha verificato l'attribuzione delle risorse finanziarie per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale attraverso la predisposizione dei decreti di assegnazione fondi Ha fornito altresì il necessario supporto alle AdB, attraverso l'istruttoria della documentazione tecnica e amministrativa da sottoporre ai Comitati Istituzionali che periodicamente vengono convocati.

E' stata responsabile per il Ministero della Convenzione stipulata con ISPRA finalizzata ad attuare l'implementazione del sistema ReNDiS (Repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo) ed a conseguire la costante rispondenza tra le funzionalità della piattaforma informativa e le esigenze espresse in merito alla disponibilità natura e qualità e completezza dei dati anche in relazione con la sua progressiva integrazione nel sistema nazionale di monitoraggio degli investimenti pubblici.

Ha implementato le diverse attività connesse alla attuazione della Direttiva europea 2007/60/CE e del Decreto Legislativo di recepimento n.49/2010 per la realizzazione dei Piani di Gestione del Rischio Alluvioni nell'ambito dei Distretti Idrografici individuati sul territorio nazionale (Art.64D.Lgs152/2006).

In particolare ha coordinato

- i lavori relativi alla elaborazione del documento guida Indirizzi operativi per la predisposizione delle mappe di pericolosità e rischio idraulico, contenente metodologie e criteri unitari per l'implementazione degli adempimenti richiesti dalla Direttiva che è stato pubblicato nell'aprile 2013 e redatto con la collaborazione di ISPRA e delle AdB

la preparazione dei Comitati istituzionali allargati per la presa d'atto delle mappe della pericolosità e del rischio alluvioni per rispondere a quanto richiesto dalla direttiva e dal decreto di recepimento citati

Ha curato le attività relative all'attuazione della Convenzione delle Nazioni contro la desertificazione nei paesi gravemente colpiti dalla siccità/desertificazione in particolare in Africa (UNCCD); in quest'ambito ha implementato le diverse attività connesse alla tematica della desertificazione che si è concretizzata nel formalizzare la conclusione dell'iter amministrativo-contabile dei protocolli d'intesa sottoscritti con il Segretariato della Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) per n. 5 progetti nei paesi dell'Africa maggiormente colpiti da siccità e desertificazione, realizzati nell'ambito degli accordi sottoscritti, tra il 2006 e il 2007, tra il Ministero ed il Segretariato UNCCD. In particolare ha seguito i seguenti protocolli:

- Burkina Faso - sistemazione idraulica della città di Dori, nell'ambito del "Programma di gestione integrata degli ecosistemi di fondovalle";
- Niger - miglioramento dei sistemi di produzione agropastorali, tramite la razionalizzazione dell'uso delle risorse e l'attualizzazione dei regolamenti della transumanza frontaliera –
- Progetto pilota "Azaouak". Tale progetto è parte di un programma regionale di gestione comune delle risorse naturali nelle zone transfrontaliere tra Burkina-Faso e Mali, sviluppato nel quadro dell'Iniziativa Ambientale "The New Partnership for Africa's Development (NEPAD);
- Mali – costituzione di un centro per l'avviamento professionale giovanile in Bamako, località "Monte Mandingo", inaugurato nel corso della conferenza UNCCD su "Giovani e Desertificazione" tenutasi a Bamako (Mali) nel settembre 2006;
- Algeria – recupero delle gallerie drenanti (foggara) nell'ambito del "Programma di lotta alla desertificazione e sviluppo integrato dell'ecosistema della Sebkha di Timimoun;
- Etiopia - protezione dei pendii nell'ambito del "Programma integrato di recupero del sistema ambientale della città di Lalibela .

Durante il periodo di interim della Divisione III della allora Direzione Generale Tutela Risorse Idriche ha seguito e coordinato i seguenti lavori:

- Definizione bozza di regolamento su : "Criteri tecnici per l'identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo già trasmesso alle Regioni e Autorità di Bacino in attesa che si intraprenda l'iter burocratico di prassi per acquisire il parere delle Regioni in Conferenza Stato Regioni

Definizione di una prima bozza di regolamento "Criteri per la redazione del progetto di gestione degli invasi, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e successive modifiche ed integrazioni e il rispetto degli obiettivi di qualità fissati dal medesimo decreto legislativo", in collaborazione con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- Negoziazione in Consiglio Ambiente nell'ambito della proposta di modifica della direttiva sulle sostanze pericolose prioritarie (Direttiva 2008/105/CE – relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive del Consiglio 82/176/CEE, 83/513/CEE, 84/156/CEE, 84/491/CEE e 86/280/CE, e nonché modifica della direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio).

Attività per la conclusione dei lavori del gruppo ECOSTAT, della "Common Implementation Strategy," per l'intercalibrazione dei metodi biologici dei vari Paesi Membri in attuazione della Direttiva 2000/60/CE.

- Raccolta, attraverso il supporto di ISPRA, dei dati sullo stato di attuazione delle misure di base e supplementari dei Piani di gestione degli otto distretti Italiani, per rispondere all'obbligo di informazione alla Commissione Europea, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE.
- Attività, in collaborazione con ISPRA ed esperti di altri istituti di ricerca (CNR-ISE, CNR-IRSA, ENEA e ISS), per la definizione del Buon Potenziale Ecologico dei Corpi idrici fortemente modificati e artificiali.
- Definizione delle proposte di modifica del Decreto Legislativo n. 152/2006, relative all'attuazione della Direttiva 2000/60/CE, e al fine di evitare il contenzioso comunitario.
- Attività per rispondere al contenzioso comunitario in relazione alle inadempienze dell'Italia per l'attuazione della Direttiva 91/271/CEE, concernente il trattamento delle acque reflue urbane
- In attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 4, comma 3, della Direttiva 2000/60/CE recepite all'articolo 77, comma 5, del DLgs 152/2006, ha operato come segue:

ha proseguito l'attività per la stesura del regolamento per l'identificazione e la designazione di corpi idrici fluviali e lacustri come fortemente modificati e artificiali attività necessaria per l'adeguamento dell'allegato 3 della parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alle prescrizioni tecniche della direttiva 2000/60/CE;

- si è occupata della reazione del "Regolamento recante Criteri tecnici per l'identificazione dei corpi idrici artificiali e fortemente modificati per le acque fluviali e lacustri per la modifica delle norme tecniche del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, predisposto ai sensi dell'articolo 75, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

si è proceduto all'avvio e alla conclusione per gli adempimenti necessari alla pubblicazione in gazzetta ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2014 del Decreto 27 novembre 2013 n. 156.

- E' stato costituito il Gruppo di Lavoro per la definizione di un sistema per la valutazione dello stato di qualità ecologica per fiumi e laghi fortemente modificati e artificiali sulla base del documento di supporto predisposto da questa Divisione

In attuazione degli obblighi di cui all'art. 1 del DPCM 20 luglio 2012 e in attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva comunitaria 2000/60/CE:

Nel dicembre 2013 è stato avviato un tavolo tecnico per approntare la metodologia nazionale per la definizione dei costi ambientali e della risorsa nei diversi settori di impiego delle acque.

Il gruppo di lavoro, coordinato dalla divisione Iii, è composto da rappresentanti delle Regioni del Dipartimento per la Programmazione Economica (DIPE), del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, e dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il sistema idrico e delle Autorità di Bacino distrettuali

Ha provveduto a svolgere e coordinare, ai sensi dell'art. 66 D.Lgs. 152/2006, in vista dell'approvazione con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), l'esame degli aggiornamenti dei piani di gestione degli otto distretti idrografici di cui all'art.64 del D.Lgs.152/2006 prodotti dalle Autorità di Bacino e dalle Regioni in attuazione delle prescrizioni di cui al parere VAS. Sono stati approvati con DPCM:

- Il Piano di Gestione e del Distretto Padano, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/2/2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 maggio 2013 - Serie Generale n. 112.
- Il Piano di Gestione del Distretto pilota del fiume Serchio, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8/2/2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 15 maggio 2013 - Serie Generale n. 112.
- Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Meridionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 10 luglio 2013 Serie Generale n.160.
- Il Piano di Gestione del Distretto della Sardegna, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 29 ottobre 2013 - Serie Generale n.254.
- Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino Centrale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 5 luglio 2013 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 11 febbraio 2014 - Serie Generale n.34.
- Il Piano di Gestione del Distretto dell'Appennino settentrionale, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2013 (in fase di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana).

- In attuazione della direttiva 2000/60/CE, sono stati assicurati la partecipazione all'attività comunitaria stabilita per l'attuazione della direttiva quadro acque. Inoltre, a seguito della valutazione da parte della Commissione Europea dei piani di gestione 2010 degli otto distretti idrografici individuati sul territorio nazionale, è stata predisposta la risposta scritta al questionario trasmesso dalla Commissione medesima sullo stato di attuazione della Direttiva, anche attraverso l'acquisizione e l'elaborazione dei contributi delle Regioni e delle Autorità di bacino.
- Come responsabile della Div. IV "Difesa del suolo e rischio idrogeologico" della Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque ha curato, tra le altre, le seguenti attività
- La predisposizione del Piano stralcio aree metropolitane ed aree urbane con elevato numero di abitanti a rischio di esondazione adottato con D.P.C.M. 15 settembre 2015
- La predisposizione degli Accordi di programma con le Regioni per il finanziamento degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati dal suddetto D.P.C.M. Gli Accordi sono stati sottoscritti dal Ministro, il Presidente della Regione, il Presidente del Consiglio e dal Sindaco della città metropolitana.
- La predisposizione della prima bozza di D.P.C.M. sul fondo progettazione di cui all'art. 55 della L.221/2015 alla luce del nuovo codice degli appalti.
- La predisposizione dello schema di D.M. sul fondo demolizioni ai sensi dell'art. 52 della L.221/2015.
- Il coordinamento della task force istituita per gli accertamenti istruttori sugli interventi inseriti nel Piano stralcio Aree metropolitane- Sezione programmatica sotto il profilo della mitigazione del rischio idrogeologico e dell'appaltistica
- La valutazione dei Piani di gestione del rischio alluvioni ai fini della loro approvazione avvenuta a marzo 2016.
- La gestione del contenzioso nelle materie di competenza.
- L'esame delle iniziative legislative, anche sotto il profilo della costituzionalità nelle materie di competenza.
- La partecipazione al progetto pilota lanciato dal Segretariato della Convenzione della UNCCD "Towards achieving Land Degradation Neutrality turning the concept into practice" sugli indicatori di Land Degradation Neutrality (LDN).
- La partecipazione al processo di preparazione di una nuova proposta legislativa sul suolo a livello comunitario.

Come responsabile della Div. I "Programmazione e monitoraggio degli interventi, bilancio, controllo interno e attività di supporto", ha tra l'altro, curato le seguenti attività:

- Individuazione delle criticità relative all'APQ" Programma di interventi finalizzato alle bonifiche ambientali connesse allo smaltimento dell'amianto e dell'etemit derivanti dalla dismissione dei baraccamenti costruiti nei Comuni della Valle del Belice" sottoscritto il 31.12.2015e costituzione di tavoli di confronto fra MATTM, ISPRA e Comuni per la valutazione dei progetti al fine del superamento degli ostacoli individuati
- Supporto alla gestione dei capitoli di bilancio di tutto il CdR e nella programmazione delle relative risorse;
- Revisione dell'Accordo sulle compensazioni ambientali nella regione Campania, individuazione di una nuova governance e definizione degli strumenti attuativi;
- Analisi degli affidamenti a Sogesid, con particolare riguardo alle compensazioni ambientali ai fini della risposta all'indagine della Corte dei Conti sulle attività svolte dalla società;
- Monitoraggio e gestione amministrativa finanziaria degli affidamenti a soggetti terzi tramite atti convenzionali e gestione dei rapporti con l'Ufficio centrale di bilancio e la Corte dei Conti per la riconduzione dell'attività amministrativa nell'ambito della legittimità;
- Attivazione delle procedure necessarie per la definizione degli interventi di bonifica da finanziare con le risorse allo stato disponibili per il SIN Napoli orientale attraverso un Accordo integrativo;
- Proposta di soluzione delle criticità amm.ve con Sogesid legate al SIN di Taranto
- Predisposizione dello schema di D.P.C.M. per la destinazione dei terreni oggetto delle indagini relative alla terra dei fuochi, appartenenti all'area vasta Bortolotto-Sogeri, contenente i relativi vincoli e limitazioni alla coltivazione ed all'uso delle acque superficiali per scopi irrigui.

Il sottoscritto, consapevole che - ai sensi dell'art.76del D.P.R. n.445/2000 - le dichiarazioni mendaci la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali dichiara che le informazioni rispondono a verità. Il sottoscritto in merito al trattamento dei dati personali esprime il proprio consenso al trattamento degli stessi per le finalità e con le modalità di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n.101,recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati).

Maddalena Mattei Gentili

Roma, 19.07.2022